

I.P.

Circolare n. **2** / 2011



*Collegio dei Periti Industriali e
dei Periti Industriali Laureati
delle Province di Milano e Lodi*



Via del Carroccio, 6 - 20123 Milano
tel. 02 89 40 84 44 - fax 02 89 40 84 24
e-mail: segreteria@periti-industriali.milano.it
www.periti-industriali.milano.it

Cari Colleghi,

come sapete, il 14 marzo 2011 si è insediato il nuovo Consiglio Direttivo del Collegio dei Periti Industriali delle Province di Milano e Lodi per la legislatura 2011-2015.

Il Consiglio Direttivo è stato eletto in seguito ad articolate consultazioni che hanno visto gli iscritti e il personale della segreteria impegnati per circa due mesi. Malgrado la rinnovata difficoltà nel raggiungere il quorum (il 25% degli aventi diritto al voto), sottolineo con piacere la straordinaria partecipazione rispetto alle precedenti elezioni. Si sono presentati 582 votanti, un numero comunque modesto a fronte dell'effettiva consistenza dell'elettorato (1860 iscritti).

Nella seduta del 14 marzo il Consiglio Direttivo, con 12 voti su 15 (1 contrario e 2 astenuti), ha individuato nella mia persona il nuovo presidente. Nella stessa seduta sono stati eletti segretario Guido Panni e tesoriere Antonio Foderaro, il primo con studio in provincia di Lodi e l'altro proveniente dalla zona di Legnano, a riprova dell'attenzione rivolta dal nuovo Consiglio alle realtà professionali del vasto e operoso territorio che circonda la città di Milano.

A completare la squadra è stata scelta la figura del vicepresidente (non espressamente prevista dalla nostra disciplina istitutiva) nella persona di Roberto Ponzini, presidente APIM, al fine di meglio coordinare le attività con la nostra Associazione culturale.

Il Consiglio Direttivo è stato rinnovato per 2/3 dei componenti. A professionisti di lunga esperienza si affiancano ben sei colleghi chiamati per la prima volta a far parte di un organismo di categoria. Sono certo che questa sintesi tra esperienza e nuove energie produrrà risultati positivi.

Il lavoro da fare è molto; senza dubbio l'impegno profuso in passato dal collega Sergio Colombo, che desidero ringraziare insieme ai componenti del Consiglio Direttivo uscente, è un importante stimolo al fine di rappresentare al meglio le posizioni e le proposte dei Periti Industriali delle Province di Milano e Lodi a livello nazionale.

Due giorni dopo le elezioni, con Roberto Ponzini, Presidente APIM e Sergio Colombo, direttore de "Il Perito Industriale", ho incontrato il Sindaco di Milano Letizia Moratti. L'incontro, richiesto dalla Segreteria del Sindaco nel corso della nostra consultazione elettorale, ha avuto quale tema di fondo l'impatto di Expo 2015 sul territorio e sulla realtà produttiva milanese e lombarda. In qualità di soggetti impegnati nel mondo produttivo e tecnologico, i periti industriali possono offrire un contributo importante.

Si è quindi proposto all'Amministrazione Comunale la possibile stesura di un protocollo di intesa tra il Comune di Milano e il nostro Collegio al fine di identificare gli ambiti nei quali i Periti Industriali possono contribuire alle attività di Expo 2015, in particolare nell'area della consulenza tecnica e nel settore della sicurezza cantieri. Si è proposto, infine, al Sindaco la possibilità che i Periti Industriali offrano alla Città di Milano le prestazioni professionali per la diagnosi energetica di un edificio di proprietà comunale adibito a funzioni di specifica utilità sociale (una scuola, un centro anziani o culturale). A livello nazionale, il 18 marzo ho partecipato alla 55ª Assemblée dei

SOMMARIO

... DAL PRESIDENTE 1

NOTIZIE PER I
PROFESSIONISTI 3

NOTIZIE DALLA
SEGRETERIA 4

Presidenti convocata a Torino per festeggiare il 150° dell'Unità d'Italia. Sono stati trattati in primo luogo i numerosi e complessi problemi che i Periti Industriali devono e dovranno affrontare a seguito delle recenti modifiche introdotte dalla riforma del ciclo di studi degli istituti tecnici e dalla proposta di riforma delle professioni in discussione alla Commissione Giustizia della Camera dei Deputati. Altri temi esaminati dall'assise sono stati: l'istituto della mediazione introdotto con il D.Lgs. 28/2010 e il nuovo regolamento per la formazione continua. Su questi temi il nostro Collegio si è già attivato organizzando, in collaborazione con APIM e Altalex, organismo di mediazione accreditato presso il Ministero, i corsi di formazione per mediatori che avranno luogo presso la sala del Collegio dalla metà del mese di aprile (troverete sul nostro sito le necessarie informazioni).

Sullo scottante tema della riforma delle professioni e dell'ipotizzata fusione dei nostri Collegi con quelli dei Geometri e dei Periti Agrari, il presidente uscente aveva già scritto su queste pagine, nello scorso dicembre, in termini interlocutori, riguardo alla possibilità di modificare la scelta del nostro Consiglio Nazionale e all'ipotesi di realizzare un progetto comune che veda i Periti Industriali confrontarsi con gli Ingegneri triennali.

Credo sia arrivato il momento di verificare sino in fondo la fattibilità tecnica, numerica, politica e professionale della proposta formulata dal nostro Consiglio Nazionale e nello specifico dal presidente Jogna. Non posso esimermi in queste poche righe dal criticare serenamente un'impostazione di metodo che non ha tenuto in debito conto l'elemento fondamentale per il successo di qualsiasi politica e scelta di indirizzo: il parere degli iscritti! Prima di affrontare qualsiasi fusione tra categorie tra loro disomogenee per formazione, esperienza e ambiti di svolgimento delle attività professionali degli iscritti, reputo sia necessario e doveroso, per rispetto a tutte le parti coinvolte, illustrare a fondo i contenuti della proposta con indicazione dei costi e dei benefici non solo economici, per poi affidare a pubbliche assemblee e votazioni la scelta di una linea condivisa.

Grazie alla mia esperienza professionale ho constatato come nel resto d'Europa le professioni ingegneristiche siano strutturate su tre livelli (l'ingegnere laureato, l'ingegnere diplomato, il tecnico dell'ingegneria, così come nella Direttiva CE 36/2005) e come le professioni che fanno capo al "processo edilizio" siano organizzate in "ordini" e/o associazioni professionali diversi da quelli tipici delle professioni proprie del settore dell'impiantistica tecnologica. La proposta di legge di riforma delle professioni presentata dall'On. Siliquini, ispirata in parte al lavoro dell'On. Zappalà, identifica solo due livelli, abrogando di fatto la sezione B dell'albo degli ingegneri e costringendo i Collegi del cosiddetto "terzo livello" (periti industriali, geometri, ecc.) alla scelta di fondersi senza significative motivazioni culturali, professionali e di futuro sviluppo, visti anche gli obblighi posti dalla riforma del ciclo delle superiori e dalla Direttiva CE 36/2005.

È quindi fondamentale riconsiderare in modo approfondito

tali proposte, anche perché negli altri paesi europei le figure professionali analoghe alla nostra hanno intrapreso da tempo un percorso di formazione e qualificazione che le ha portate al secondo livello indicato dalla Direttiva.

Alla luce della varietà delle specializzazioni e delle esperienze professionali dei Periti Industriali considero questo obiettivo alla nostra portata.

Nelle prossime settimane proporrò al Consiglio Direttivo una riunione in forma seminariale per studiare i problemi e convocare, a seguito dei necessari approfondimenti, un'Assemblea degli iscritti per decidere quale strada intraprendere e quali posizioni sostenere in ambito locale e nazionale.

L'approfondimento e il confronto sui temi cruciali per il futuro della nostra categoria si affiancano alle attività istituzionali e all'impegno di tutti i giorni per garantire il funzionamento dei nostri organismi. Su questo fronte il nuovo Consiglio Direttivo ha deliberato di confermare i colleghi responsabili delle Commissioni istituzionali e dei Gruppi di lavoro specialistici.

Ai tradizionali ambiti di impegno sono stati affiancati due nuovi gruppi di lavoro che abbiamo denominato rispettivamente: "Collegio Elettronico" e "QualiPer®".

Il primo ha come obiettivi: implementare l'attuale sistema informativo del Collegio creando una piattaforma informatica che permetta riunioni in call-conference o in videoconferenza del Consiglio Direttivo e delle commissioni di lavoro; sviluppare l'attuale sito internet per permettere agli Iscritti un più facile accesso e un più agevole scambio di informazioni e documenti; individuare le opportune tecniche informatiche e formalizzare le procedure al fine di rendere possibile, alle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo, la partecipazione di tutti gli iscritti con il voto elettronico, sulla scorta delle esperienze già in corso da molti anni in analoghe associazioni professionali europee.

Il secondo gruppo ha l'ambizioso obiettivo di identificare gli strumenti per realizzare la certificazione delle competenze dei Periti Industriali secondo la norma ISO 17024 utilizzata in tutto il mondo per la certificazione delle competenze personali e professionali. La realizzazione di questo obiettivo costituirà certamente un significativo ausilio allo sviluppo della professione dei Periti Industriali liberi professionisti e dipendenti anche nel futuro quadro della riforma delle professioni.

Credo che il raggiungimento di questi obiettivi ambiziosi sia alla portata del nuovo Consiglio Direttivo. Entro il 2015, anno significativo per Milano e la Lombardia in quanto, nella cornice dell'Expo, si incontreranno nazioni, uomini e professioni da tutto il mondo, le nostre idee avranno trovato realizzazione.

Il lavoro da fare è molto ed è necessario il contributo di tutti. Potete contare sul mio impegno e su quello del nuovo Consiglio Direttivo. Attendiamo i vostri contributi e i vostri consigli.

Un cordiale arrivederci e buon lavoro.

Il Presidente
Roberto De Girardi

Il Milleproroghe 2011 è ora legge

È stata pubblicata sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26/02/2011 la Legge n. 10/2011 di conversione al Decreto Legge 29/12/2010, n. 225 recante *"Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie"*, altrimenti noto come *"Milleproroghe"*.

Tra le principali novità ricordiamo che:

- è stato fissato al 30/06/2011 il termine ultimo entro il quale i serbatoi in servizio da 25 anni presso i depositi di GPL di cui al DM 14/05/2004 (serbatoi fissi aventi capacità geometrica complessiva non superiore a 13 m³, destinati ad alimentare impianti di distribuzione per usi civili, industriali, artigianali e agricoli) devono essere sottoposti ad un'attenta analisi visiva dell'intera superficie metallica. Per i serbatoi che al 27/02/2011 hanno compiuto i 25 anni di servizio tale verifica dovrà essere effettuata entro il 31/12/2011. Qualora i controlli non siano stati eseguiti nei termini previsti, il proprietario del serbatoio dovrà collocarlo fuori esercizio;
- è stato prorogato al 30/04/2011 il termine per la presentazione delle dichiarazioni degli immobili che non sono stati registrati al Catasto o che abbiano avuto interventi edilizi tali da determinare una variazione di consistenza o di destinazione d'uso non dichiarata al Catasto stesso. In caso di mancata dichiarazione, l'Agenzia del Territorio provvederà ad attribuire una rendita catastale presunta, mediante l'affissione all'Albo Pretorio del Comune dove si trovano gli immobili e con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, sul sito web dell'Agenzia e presso gli Uffici provinciali. Il termine per opporre ricorso è stabilito in 60 giorni dalla data di pubblicazione della rendita catastale presunta in Gazzetta Ufficiale.

Collegato ordinamentale Regione Lombardia 2011

È stata pubblicata sul BURL n. 8 del 25 febbraio 2011 la Legge Regionale 21 febbraio 2011, n. 3 recante *"Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2011"*.

La norma ha apportato alcune modifiche a precedenti disposizioni legislative, tra cui segnaliamo:

- quelle apportate alla Legge Regionale n. 24/2006 che tratta di efficienza e di certificazione energetica degli edifici. In particolare, si prescrive la progressiva estensione dell'obbligo di installazione dei dispositivi per la termoregolazione e la contabilizzazione autonoma del calore negli impianti termici centralizzati anche nel caso in cui non si sostituisca la vecchia caldaia; dal 1/8/2012 si comincerà con gli impianti più vetusti e di maggior potenza; in seguito sarà il turno delle caldaie di potenza e vetustà progressivamente inferiore;
- quelle che riguardano la certificazione energetica degli edifici; in particolare, l'iscrizione a ordini o collegi professionali non è requisito necessario per l'accREDITAMENTO all'esercizio delle attività di diagnosi e

certificazione energetica, oltre a non esserlo per l'ammissione ai corsi di abilitazione per certificatori; inoltre, gli ACE (Attestati di Certificazione Energetica) non dovranno più essere timbrati per accettazione dai Comuni, in quanto la loro efficacia decorrerà, a partire dal 01/09/2011, dall'inserimento nel sistema informatico regionale del file di interscambio dati.

La LR n. 3/2011 ha apportato modifiche anche alla LR n. 12/2005 - Legge per il Governo del Territorio. In particolare:

- il termine di approvazione del PGT - Piano del Governo del Territorio è stato nuovamente prorogato alla data del 31/12/2012. All'art. 26 della LR n. 12/05 è stato inserito il comma 3 *quater* che così recita: *"i Comuni che alla data del 30 settembre 2011 non hanno adottato il PGT non possono dar corso all'approvazione di piani attuativi del vigente PRG comunque denominati, fatta salva l'approvazione dei piani già adottati alla medesima data"*;
- l'art. 32bis della LR n. 12/05 prevede che i Comuni devono corredare d'ufficio le domande di permesso di costruire o le denunce di inizio attività di tutti i certificati il cui rilascio è di loro competenza;
- è stato introdotto al comma 2 dell'art. 41 della LR n. 12/05 la *"comunicazione di eseguita attività"*. Il nuovo titolo abilitativo si ha nel caso di interventi già autorizzati da un PdC (permesso di costruire) o da una DIA: l'interessato può presentare al Comune, sino alla dichiarazione di fine lavori, una comunicazione di eseguita attività sottoscritta da un tecnico abilitato, per varianti che non incidano sugli indici urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso, la categoria edilizia e la sagoma dell'edificio e che non violino eventuali prescrizioni contenute nel PdC.

Circolare Ministero dell'Interno su impianti termici a gas ai sensi della Norma UNI EN 419-1 e digitalizzazione delle domande di Prevenzione Incendi

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, ha emanato la Circolare n. 3185 del 09/03/2011 riguardante gli impianti termici a gas realizzati con diffusori radianti ad incandescenza di "tipo A" conformi alla UNI EN 419-1, installati nei luoghi ad affollamento di persone, di potenzialità superiore a 116 kW.

La Circolare in questione fornisce le linee di indirizzo per la valutazione del rischio poiché tali impianti non sono disciplinati da alcuna regola tecnica di prevenzione incendi (dal DM 12/4/1996 gli apparecchi di tipo A sono esclusi) né da norme di buona tecnica.

Sempre dallo stesso Dipartimento del Ministero dell'Interno, Area VIII - Sistemi Informativi Automatizzati - è stata inviata la lettera n. 7227 del 21/03/2011 con cui si informa che, a seguito dell'emanazione del DPR n. 160/2010, gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) possono realizzare una struttura telematica per la gestione delle domande di avvio delle attività produttive. I SUAP possono decidere se avvalersi dell'uso del portale telematico *"impresa.gov.it"* oppure realizzare un proprio servizio telematico. Per quanto riguarda le domande di prevenzione incendi, la lettera riporta, in allegato, i requisiti dei documenti digitali inviati tramite PEC dai SUAP in via telematica che i Comandi provinciali devono

comunicare ai SUAP medesimi che non utilizzano il portale "impresa.gov.it", in quanto i file trasmessi attraverso questo portale soddisfano già i criteri stabiliti dal DM 12/07/2010 e dal suddetto DPR.

Entrambe le lettere del Ministero dell'Interno sono pubblicate, in modo integrale, sul sito del Collegio: www.periti-industriali.milano.it

Dalla Regione Lombardia indicazioni applicative sulla SCIA

La Regione Lombardia, Direzione Generale per la Semplificazione e Digitalizzazione, ha pubblicato le indicazioni applicative riguardanti la SCIA ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 241/90, così come novellato dall'art. 49, comma 4 *bis* del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010.

Vi informiamo che tale documento, insieme ai moduli per la presentazione della SCIA per i vari settori di attività, sono pubblicati sul sito internet del Collegio www.periti-industriali.milano.it.

Pubblicato il nuovo decreto sulle fonti rinnovabili

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 28/03/2011, S. O. n. 81, il D.Lgs. n. 28 del 03/03/2011 che attua, secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 1 della L. n. 96/10, la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

La norma è entrata in vigore il 29 marzo 2011.

Le finalità del presente decreto sono la definizione degli strumenti, dei meccanismi, degli incentivi e del quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti.

In particolare segnaliamo:

- l'art. 23, comma 9-*bis* che limita gli incentivi del cosiddetto "Conto Energia" ai soli impianti fotovoltaici che entrino in esercizio entro il 31/05/2011. Gli incentivi per gli impianti che entreranno in esercizio dopo tale data saranno regolati da un nuovo decreto che sarà pubblicato entro il 30 aprile 2011. Tale decreto stabilirà un limite annuale per la potenza cumulativa degli impianti fotovoltaici in grado di ottenere gli incentivi e l'entità delle tariffe incentivanti, tenendo conto della riduzione dei costi degli impianti e degli incentivi applicati negli altri Stati UE;
- l'art. 13 che modifica alcuni articoli del D.Lgs. n. 192/2005. In particolare, introduce nei contratti di compravendita o di locazione di edifici o di singole unità immobiliari la clausola in base alla quale l'acquirente o il conduttore danno atto di aver ricevuto le informazioni in ordine alla certificazione energetica degli edifici. In caso di locazione la disposizione si applica solo a quegli edifici e unità immobiliari già dotate di ACE. Inoltre, a partire dal 01/02/2012 gli annunci commerciali di vendita di immobili o di singole unità immobiliari devono riportare l'indice di prestazione energetica;
- l'art. 11 il quale dispone che i progetti di edifici di nuova costruzione o di rilevante ristrutturazione degli edifici debbano prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la

copertura del 20% dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, se la richiesta è presentata tra il 31/05/2012 e il 31/12/2013. La copertura dovrà essere del 35% se la richiesta è presentata tra il 01/01/2014 e il 31/12/2016 e del 50% quando la richiesta è presentata a partire dal 01/01/2017. L'inosservanza di questo disposto comporta il diniego del titolo abilitativo edilizio.

È previsto, inoltre, un premio volumetrico del 5% per i progetti di edifici nuova costruzione e di ristrutturazioni rilevanti su edifici esistenti che assicurino una copertura di almeno il 30% dei consumi di calore, di elettricità e di raffrescamento.

NOTIZIE DALLA SEGRETERIA

Ricordiamo agli iscritti che il termine ultimo per effettuare il pagamento della quota scade il **30 marzo 2011**:

Quota intera € 279,00

Quota ridotta € 179,00*

** La quota ridotta è riservata agli iscritti che al 31.12.2010 non hanno compiuto 30 anni o hanno più di 70 anni.*

I pagamenti possono essere eseguiti con:

- carta di credito o bancomat presso la cassa del Collegio;
- rimessa diretta (assegno o contanti) presso la cassa del Collegio;
- versamento sul c/c postale n. 54851209 intestato al Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati delle province di Milano e Lodi;
- bonifico bancario su Banca Intesa San Paolo S.p.A. - ag. 16 Milano c/c 100000003761 CIN B - IBAN IT27 B030 6901 6181 0000 0003 761.

Coloro che effettuano il pagamento con bonifico bancario o con bollettino postale sono invitati a indicare chiaramente il proprio nominativo per evitare, come spesso accade, che giungano versamenti non riconducibili all'iscritto.

Iscritti Collegio di Milano e Lodi - Albo on-line

Si invitano gli iscritti a verificare i dati anagrafici inseriti nell'Albo on-line, pubblicato sul sito <http://www.periti-industriali.milano.it/albo/albo.html>. Ricordiamo che qualora l'iscritto non abbia dato il consenso per la pubblicazione dei dati facoltativi (per esempio recapito professionale, professione, e-mail, abilitazioni, eccetera), sull'Albo figureranno solo i dati obbligatori per legge. Per ogni variazione e/o integrazione occorre compilare il "modulo di aggiornamento dati Albo Professionale", disponibile sul sito all'indirizzo sopra riportato, e inviarlo alla segreteria del Collegio via fax al n. 02/89 40 84 24 oppure via e-mail a: segreteria@periti-industriali.milano.it.

